



COMUNE DI ROCCARASO
Medaglia d'Oro al Valor Militare

COMUNE DI ROCCARASO

Prov. L'Aquila

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE

DELL'ESERCIZIO 2017

INDICE

La relazione al rendiconto della gestione

Tab. nr. 1: il risultato d'amministrazione

Tab. nr. 2: il risultato della gestione di competenza

Tab. nr. 3: grado di accertamento delle entrate per titoli

Tab. nr. 4: grado di accertamento delle entrate correnti di natura tributaria, contrib. perequativa

Tab. nr. 5: grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Tab. nr. 6: grado di accertamento delle entrate extratributarie

Tab. nr. 7: grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Tab. nr. 8: il bilancio per programmi (DUP)

Tab. nr. 9: analisi dei programmi

Tab. nr. 10: impegni assunti per titoli di spesa

Tab. nr. 11: spesa corrente per missioni

Tab. nr. 12: spesa conto capitale per missioni

Tab. nr. 13: impegni assunti per macroaggregati parte corrente

Tab. nr. 14: impegni assunti per macroaggregati parte capitale

Tab. nr. 15: impegni assunti per incremento di attività finanziarie

Tab. nr. 16: impegni assunti per rimborso di prestiti

Tab. nr. 17: impegni assunti per chiusura/anticipazioni Tesoreria

Tab. nr. 18: impegni assunti per uscite conto terzi e partite di giro

Tab. nr. 19: monitoraggio patto di stabilità interno

Tab. nr. 20: ricostruzione dello stock di debito

Tab. nr. 21: fondo cassa

Tab. nr. 22: residui attivi

Tab. nr. 23: residui passivi

Tab. nr. 24: conto economico

Tab. nr. 25: conto del patrimonio

Tab. nr. 26: verifica degli equilibri

Tab. nr. 27: fondo crediti di dubbia esigibilità

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene infatti, a consuntivo, un significato simile a quello attribuito all'inizio dell'esercizio alla relazione previsionale e programmatica, la quale costituisce il principale documento di bilancio con il quale il consiglio comunale indirizza e programma l'attività dell'ente. Si riporta di seguito il testo dell'*art. 151 del TUEL 267/2000 "Principi generali"*:

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione Strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione Operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

- a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
- b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

7. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.

8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Ed inoltre, per quanto concerne la ridestituzione dell'avanzo:

“1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo

ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate

Tab. nr. 1 PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				301.706,73
RISCOSSIONI	(+)	1.864.984,42	8.825.302,85	10.690.287,27
PAGAMENTI	(-)	1.798.061,68	9.187.542,32	10.985.604,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.390,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.390,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.935.823,44	1.505.636,61	4.441.460,05
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	305.518,31	2.393.930,17	2.699.448,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			37.379,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			471.049,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			1.239.972,16
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				308.000,00
Fondo spese legali e contenzioso al 31/12/2017				250.000,00
Fondo indennità di fine mandato al 31/12/2017				2.147,44
Totale parte accantonata (B)				560.147,44
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
Totale parte vincolata (C)				-
Parte destinata agli investimenti				250.000,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				250.000,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				429.824,72
tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Tab. nr. 2 Risultato della gestione di competenza:

Avanzo/disavanzo della gestione di competenza		
Riscossioni	(+)	8.825.302,85
Pagamenti	(-)	9.187.542,32
<i>Differenza</i>	<i>[a]</i>	-362.239,47
<hr/>		
Residui attivi	(+)	1.505.636,61
Fondo Pluriennale vincolato in entrata		1.664.240,41
Residui passivi	(-)	2.393.930,17
Fondo Pluriennale vincolato in spesa		508.429,41
<i>Differenza</i>	<i>[b]</i>	267.517,44
<hr/>		
Risultato della gestione di competenza	<i>[a] - [b]</i>	-94.722,03

Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti:

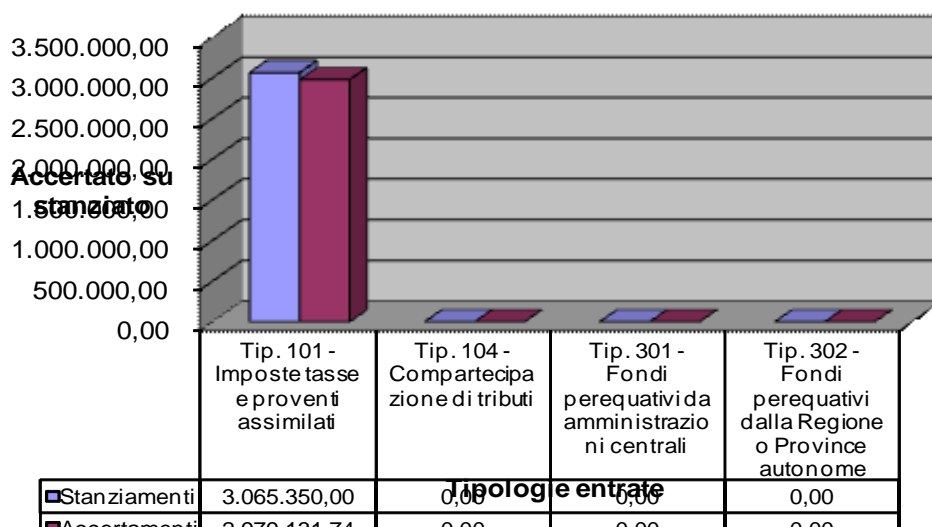
Tab.nr.3 Grado di accertamento delle entrate:

	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	3.065.350,00	2.979.492,27	97,20%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	266.215,00	198.937,68	74,73%
Tit. 3 - Extratributarie	747.953,00	464.567,93	62,11%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	2.861.000,00	630.104,39	22,02%
Tit. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00	1.563,80	#DIV/0!
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	1.704.550,98	56,82%
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.234.500,00	4.351.722,41	60,15%
Totale	<u>17.175.018,00</u>	<u>10.330.939,46</u>	60,15%

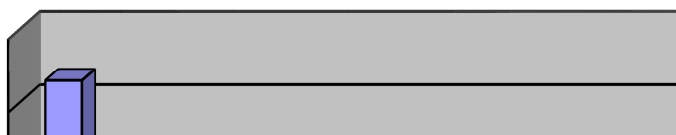
Tab.4 Grado di accert.delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip. 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	3.065.350,00	2.979.131,74	97,19%
Tip. 104 - Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	#DIV/0!
Tip. 301 - Fondi perequativi da amministrazioni central	0,00	0,00	#DIV/0!
Tip. 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Province autonome	0,00	0,00	#DIV/0!
Totali	3.065.350,00	2.979.131,74	97,19%

Tab.nr.4 - Grado di accertamento delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa



Tab.5 Grado di accert.delle entrate da trasferimenti correnti		Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip.101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	266.215,00	198.937,68	74,73%
Tip.102	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	#DIV/0!
Tip.103	Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	#DIV/0!
Tip.104	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	#DIV/0!
Tip.105	Trasferimenti correnti da Unione europea e del resto del mondo	0,00	0,00	#DIV/0!
Totali		266.215,00	198.937,68	74,73%

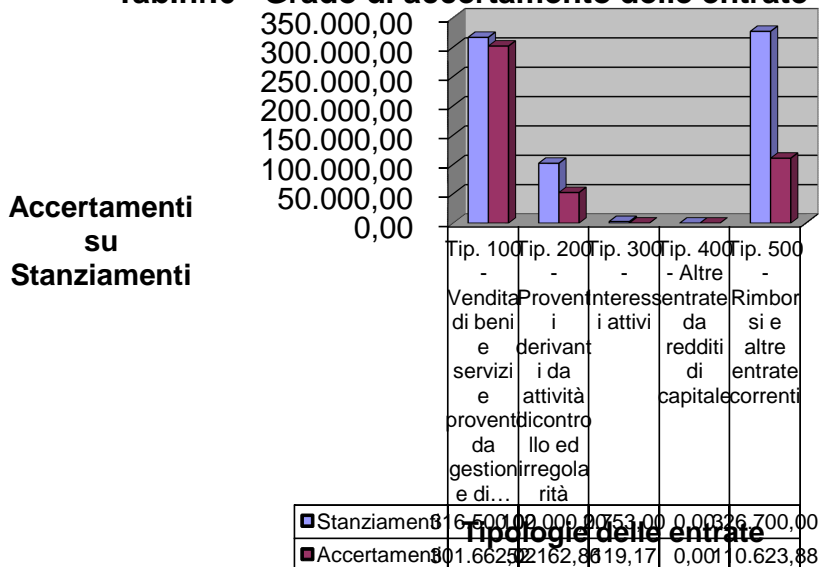


Tab.nr.6 Grado di accert.delle entrate extratributarie

Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
------------------	--------------	-------------

	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi da gestione di beni	316.500,00	301.662,02	95,31%
Tip. 200 - Proventi derivanti da attività di controllo ed irregolarità	102.000,00	52.162,86	51,14%
Tip. 300 - Interessi attivi	2.753,00	119,17	4,33%
Tip. 400 - Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
Tip. 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	326.700,00	110.623,88	33,86%
Totale	747.953,00	464.567,93	62,11%

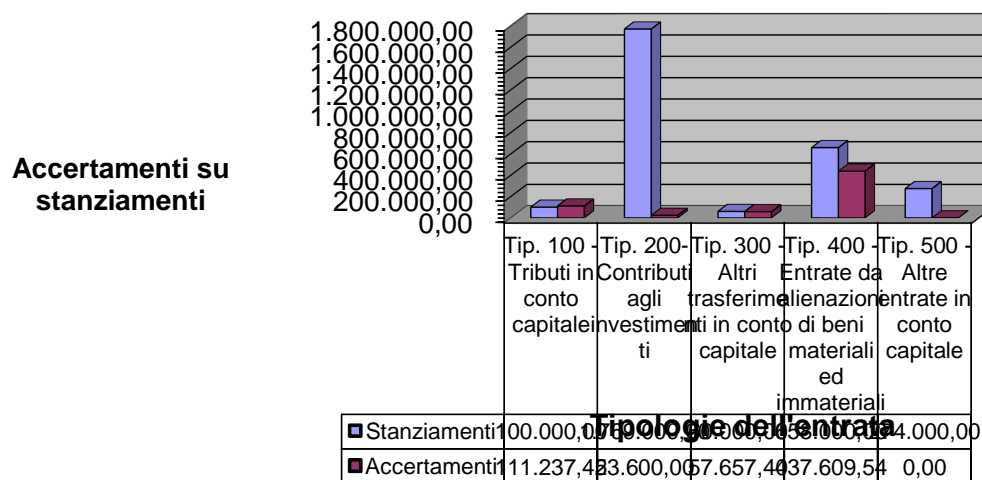
Tab.nr.6 - Grado di accertamento delle entrate extratributarie



Tab.nr. 7 Grado di accert.delle entrate in conto capitale

	Stanziamanti definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Tributi in conto capitale	100.000,00	111.237,45	111,24%
Tip. 200- Contributi agli investimenti	1.769.000,00	23.600,00	1,33%
Tip. 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	60.000,00	57.657,40	96,10%
Tip. 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali	658.000,00	437.609,54	66,51%
Tip. 500 - Altre entrate in conto capitale	274.000,00	0,00	0,00%
Totali	2.861.000,00	630.104,39	22,02%

Tab.nr.7 - Grado di accertamento delle entrate in conto capitale



I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità reale di risorse. Il bilancio di previsione letto "per programmi" associando quindi l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria.

I programmi di spesa sono quindi gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma sarà costituito da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in C/capitale), e può essere inoltre integrato includendovi pure l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti).

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

Tab. nr. 9 Analisi della spesa per programmi

Il comune di Roccaraso in questa prima fase di gestione del Bilancio con la normativa di cui al D.lgs 118/2011 ha inteso predisporre i documenti contabili prevedendo un unico programma di gestione suddiviso in quattro PEG assegnati ai responsabili dei servizi.

Le uscite del comune sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, servizi per conto di terzi.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

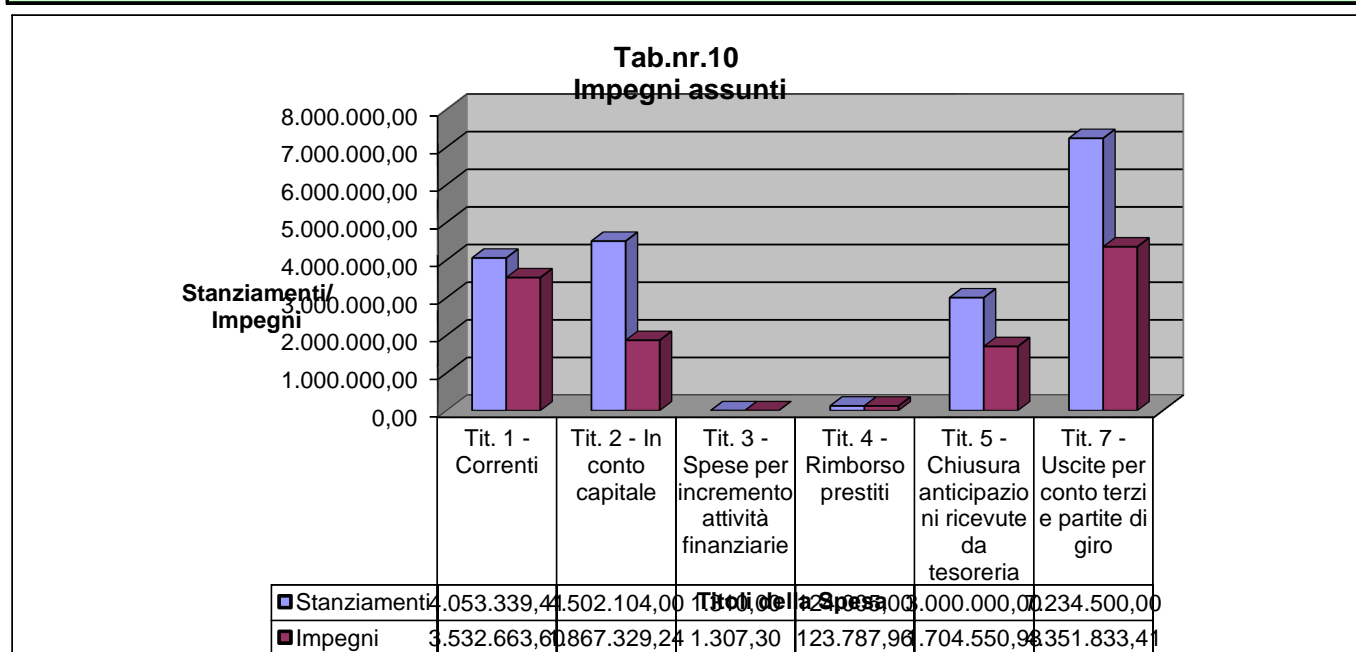
La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

La spesa presenta la seguente situazione, articolata per titoli:

Tab.nr.10 Impegni assunti

Stanz.definitivi Impegnato % Impegnato

	Stanz.definitivi	Impegnato	% Impegnato
Tit. 1 - Correnti	4.053.339,41	3.532.663,60	87%
Tit. 2 - In conto capitale	4.502.104,00	1.867.329,24	41%
Tit. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.310,00	1.307,30	100%
Tit. 4 - Rimborso prestiti	124.005,00	123.787,96	100%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoreria	3.000.000,00	1.704.550,98	57%
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	7.234.500,00	4.351.833,41	60%
Totale	18.915.258,41	11.581.472,49	61%



Le spese correnti classificate secondo il livello delle missioni sono riassunte nel seguente prospetto.
Tab. nr. 11

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Stanziameti definitivi	Impegni	% Impegnato
Missione 1	<i>Servizi istituzionali e generali, di gestione</i>	1.519.548,41	1.159.896,53	76,33%
Missione 2	<i>Giustizia</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	222.500,00	208.766,18	93,83%
Missione 4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	284.850,00	275.843,56	96,84%
Missione 5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	54.613,00	52.507,75	96,15%
Missione 6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	156.750,00	156.413,18	99,79%
Missione 7	<i>Turismo</i>	340.550,00	339.395,54	99,66%
Missione 8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	131.800,00	128.304,15	97,35%
Missione 9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	768.650,00	659.944,12	85,86%
Missione 10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	495.278,00	483.139,34	97,55%
Missione 11	<i>Soccorso civile</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	78.800,00	68.453,25	86,87%
Missione 13	<i>Tutela della salute</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 19	<i>Relazioni internazionali</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 50	<i>Debito pubblico</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 99	<i>Servizi per conto terzi</i>	-	-	#DIV/0!
Totale Missioni		4.053.339,41	3.532.663,60	87,15%

Si rammenta il contenuto dell' Art. 166 del TUEL 267/2000, "Fondo di riserva", il quale così recita:

1. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. ⁽¹⁾

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Per quanto concerne invece il Fondo svalutazione crediti **si rammenta che, a decorrere** dall'esercizio finanziario 2012, gli enti locali devono iscrivere nel bilancio di previsione un "fondo svalutazione crediti" non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

Tale disposizione è contenuta nell'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012, meglio conosciuto come decreto "spendig review".

Tuttavia, i residui, per i quali è analiticamente certificabile, da parte dell'organo di revisione, la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità, possono essere esclusi dal calcolo per la determinazione del fondo svalutazione crediti. La norma in esame impone quindi agli enti di rivedere ogni singolo residuo attivo mantenuto in sede di rendiconto 2011.

Inoltre gli enti locali che beneficiano dell'anticipazione, di cui al comma 13 dell'articolo 1 del dl 35/2013, dovranno adeguare il fondo di svalutazione crediti di cui dl 95/2012, relativo ai 5 esercizi finanziari successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione stessa, ad almeno il 50 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

Le spese in conto capitale classificate secondo il livello delle missioni sono riassunte nel seguente prospetto:

Tab. nr. 12

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Stanziameti definitivi	Impegni	% Impegnato
Missione 1	<i>Servizi istituzionali e generali, di gestione</i>	1.373.000,00	47.803,35	3,48%
Missione 2	<i>Giustizia</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	961.109,49	620.275,76	64,54%
Missione 5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	157.370,00	133.118,08	84,59%
Missione 6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 7	<i>Turismo</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	165.056,00	115.752,19	70,13%
Missione 9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	406.344,00	6.344,00	1,56%
Missione 10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	1.375.224,51	899.108,92	65,38%
Missione 11	<i>Soccorso civile</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	64.000,00	44.926,94	70,20%
Missione 13	<i>Tutela della salute</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 19	<i>Relazioni internazionali</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 50	<i>Debito pubblico</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	-	-	#DIV/0!
Missione 99	<i>Servizi per conto terzi</i>	-	-	#DIV/0!
Totale Missioni		4.502.104,00	1.867.329,24	41,48%

La spesa presenta la seguente situazione, articolata per titoli e macroaggregati:

Tab.nr.13 Impegni assunti per spese correnti	Stanziamen- ti iniziali	Impegnato	% Impegnato
101 - Redditi da lavoro dipendente	944.150,00	799.605,61	84,69%
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	86.560,00	94.497,76	109,17%
103 - Acquisto di beni e servizi	1.905.605,00	2.150.802,68	112,87%
104 - Trasferimenti correnti	219.800,00	351.430,74	159,89%
105 - Trasferimenti di tributi	-	-	#DIV/0!
106 - Fondi perequativi	-	-	#DIV/0!
107 - interessi passivi	123.096,00	112.927,32	91,74%
108 - Altre spese per redditi da capitale	-	-	#DIV/0!
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	#DIV/0!
110 - Altre spese correnti	214.902,00	23.399,49	10,89%
Totale Titolo 1	3.494.113,00	3.532.663,60	101,10%

Tab.nr.14 Impegni assunti per spese in conto capitale	Stanziamen- ti iniziali	Impegnato	% Impegnato
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	#DIV/0!
202 - Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni	3.702.170,97	1.700.973,89	45,95%
203 - Contributi agli investimenti	96.970,00	133.118,08	137,28%
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	40.000,00	33.237,27	83,09%
205 - Altre spese in conto capitale	22.000,00	-	0,00%
Totale Titolo 2	3.861.140,97	1.867.329,24	48,36%

Tab.nr.15 Impegni assunti per incremento di attività finanziarie	Stanziamen- ti iniziali	Impegnato	% Impegnato
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	-	1.307,30	#DIV/0!
302 - Concessione crediti di breve termine	-	-	#DIV/0!
303 - Concessione di crediti di medio-lungo termine	-	-	#DIV/0!
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!
Totale Titolo 3	-	1.307,30	#DIV/0!

Tab.nr.16 Impegni assunti per rimborso di prestiti	Stanziamen- ti iniziali	Impegnato	% Impegnato
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	#DIV/0!
402 - Rimborso prestiti a breve termine	-	-	#DIV/0!
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	124.005,00	123.787,96	100%
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	#DIV/0!
	-	-	#DIV/0!
Totale Titolo 4	124.005,00	123.787,96	#DIV/0!

Tab.nr.17 Impegni assunti per chiusura/anticipazioni ricevute da tesoreria	Stanziamen- ti iniziali	Impegnato	% Impegnato
501 - Chiusura/anticipazioni ricevute da Tesoreria	3.000.000,00	1.704.550,98	56,82%
Totale Titolo 5	3.000.000,00	1.704.550,98	56,82%

Tab.nr.18 Impegni assunti per uscite per conto terzi e partite di giro	Stanziamen- ti iniziali	Impegnato	% Impegnato
701 - Uscite per partite di giro	6.982.000,00	4.311.018,84	61,74%
702 - Ucite per conto terzi	202.500,00	40.814,57	20,16%
Totale Titolo 7	7.184.500,00	4.351.833,41	60,57%

Si espone di seguito l'evoluzione del debito:

Tab.nr. 20 Ricostruzione dello stock di debito

Residuo debito	2.477.866,36	2.340.427,67	2.280.842,47
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	137.438,69	59.585,20	123.787,96
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.340.427,67	2.280.842,47	2.157.054,51

Si riportano di seguito i parametri previsti dall' Art. 204 del TUEL 267/2000 “**Regole particolari per l'assunzione di mutui**” **modificato** dall'art. 1, comma 735, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014.:

“Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.”

Tab. nr. 21 Fondo cassa	RESIDUI COMPETENZA TOTALE		
Fondo di cassa all' 01.01.2017			301.706,73
Riscossioni	1.864.984,42	8.825.302,85	10.690.287,27
Pagamenti	1.798.061,68	9.187.542,32	10.985.604,00
Fondo di cassa al 31.12.2017			6.390,00

Il saldo di cassa alla data della verifica risulta pari ad Euro 6.390,00. Il dato non è corretto in quanto in sede di passaggio di tesoreria fra la Banca Intesa San Paolo e la Banca di credito Cooperativo di Roma non è stato creato l'ultimo provvisorio di spesa per l'importo di Euro 6.390,00 per cui il fondo di cassa risulta essere attivo in realtà l'Ente ha chiuso l'esercizio con un deficit di cassa di Euro di 179.883,41.

Anche quest'ultimo dato non rispecchia la realtà in quanto per una strana coincidenza di ritardi e festività di fine anno Al Comune di Roccaraso non è stata accreditata la seconda rata IMU/TASI 2017 per un importo di circa 700.000,00 Euro. In assenza di questo disguido i movimenti di cassa dell'Ente "entrata-uscita" nell'esercizio 2017 sarebbero più o meno equivalenti.

L'Ente ha attivato l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del TUEL 267/2000 per un ammontare massimo di circa 300.000,00 Euro. Si dà atto che la suddetta anticipazione rientra nel limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Il suddetto limite è stato aumentato/non è stato aumentato ai cinque dodicesimi.

L'Ente ha adottato la deliberazione prevista dall'art. 195 TUEL 267/2000 al fine di poter disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222.

Indispensabile risulta essere la verifica dei residui, con riferimento ai residui iniziali ed alla movimentazione effettuata e prevedibile. La situazione è la seguente, sia per i residui attivi che per i residui passivi:

Tab.nr. 22 Residui attivi	Residui iniziali	Maggiori/ Minori residui	Accertamenti c/residui
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.642.377,38	12,40	2.642.389,78
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	105.095,62	- 0,01	105.095,61
Tit. 3 - Extratributarie	205.971,14	29,30	206.000,44
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	1.788.947,94	- 24.390,02	1.764.557,92
Tit. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	74.384,39	-	74.384,39
Tit. 6 - Accensione di prestiti	-	-	-
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.379,72	-	8.379,72
Totali	4.825.156,19	- 24.348,33	4.800.807,86

Tab.nr.23 Gestione residui passivi	Residui iniziali	Maggiori/ Minori residui	Impegni c/residui
Tit. 1 - Correnti	1.418.823,67	- 2.462,72	1.416.360,95
Tit. 2 - In conto capitale	517.607,02	- 58.812,43	458.794,59
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	61.077,59	-	61.077,59
Tit. 5 - Chiusura/anticipazioni ricevute da tesoriere/cassiere	-	-	-
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	167.346,86	-	167.346,86
Totali	2.164.855,14	- 61.275,15	2.103.579,99

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come segue:

Tab. nr. 24 Conto Economico

CONTO ECONOMICO	Anno 2017	Anno 2016
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
Proventi da tributi	3.090.369,19	
Proventi da fondi perequativi	360,53	
Proventi da trasferimenti e contributi	222.537,68	
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	198.937,68	
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		
<i>Contributi agli investimenti</i>	23.600,00	
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	301.662,02	
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	196.180,48	
<i>Ricavi della vendita di beni</i>		
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	105.481,54	
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Altri ricavi e proventi diversi	160.713,95	
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	3.775.643,37	
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	214.886,49	
Prestazioni di servizi	1.715.108,90	
Utilizzo beni di terzi	7.200,00	
Trasferimenti e contributi	480.559,04	
<i>Trasferimenti correnti</i>	351.430,74	
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	129.128,30	
Personale	739.430,43	
Ammortamenti e svalutazioni	826.382,81	
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	22.307,22	
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	614.075,59	
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	
<i>Svalutazione dei crediti</i>	190.000,00	
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	
Accantonamenti per rischi	-	
Altri accantonamenti	-	
Oneri diversi di gestione	60.847,37	
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.044.415,04	
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 268.771,67	

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI*Proventi finanziari*

Proventi da partecipazioni
da società controllate
da società partecipate
da altri soggetti
 Altri proventi finanziari

119,17

Totale proventi finanziari

119,17

Oneri finanziari

Interessi ed altri oneri finanziari
Interessi passivi
 Altri oneri finanziari

111.304,72

111.304,72

Totale oneri finanziari

111.304,72

TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)

- 111.185,55

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Rivalutazioni
 Svalutazioni

TOTALE RETTIFICHE (D)**E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

Proventi straordinari
Proventi da permessi di costruire
Proventi da trasferimenti in conto capitale
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo
Plusvalenze patrimoniali
 Altri proventi straordinari

349.407,35

57.657,40

205,00

291.544,95

Totale proventi straordinari**349.407,35**

Oneri straordinari
Trasferimenti in conto capitale
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo
Minusvalenze patrimoniali
 Altri oneri straordinari

53.684,90

33.237,27

20.447,63

Totale oneri straordinari**53.684,90****TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)****295.722,45****RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)**

- 84.234,77

Imposte (*)

48.730,01

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

- 132.964,78

Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Si espongono altresì le risultanze del conto del patrimonio:

Tab.nr. 25 Conto del Patrimonio:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	ANNO 2011	ANNO 2010
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Costi di impianto e di ampliamento	47464,59	67282,42
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	34556,71	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
Avviamento		
Immobilizzazioni in corso ed acconti		
Altre	116,94	
Totale immobilizzazioni immateriali	82.138,24	67.282,42
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
Beni demaniali	2.471.769,13	2115260,59
Terreni		
Fabbricati	327.434,35	153407,6
Infrastrutture	249.947,17	67465,38
Altri beni demaniali	1.894.387,61	1894387,61
Altre immobilizzazioni materiali (3)	22.204.662,30	21798261,86
Terreni	4.808.605,71	4935811,15
<i>di cui in leasing finanziario</i>		
Fabbricati	11.312.837,62	10759223,64
<i>di cui in leasing finanziario</i>		
Impianti e macchinari	26.433,56	16699
<i>di cui in leasing finanziario</i>		
Attrezzature industriali e commerciali	27.437,61	6982,59
Mezzi di trasporto	47.636,73	49384,53
Macchine per ufficio e hardware	9.782,68	17375,37
Mobili e arredi	22.391,24	16988,15
Infrastrutture	5.704.312,42	5902107,45
Diritti reali di godimento		
Altri beni materiali	245.224,73	93689,98
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.319.589,67	3319589,67
Totale immobilizzazioni materiali	27.996.021,10	27.233.112,12
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
Partecipazioni in		
<i>imprese controllate</i>	63.290,00	63.290,00
<i>imprese partecipate</i>	63.290,00	63.290,00
<i>altri soggetti</i>		
Crediti verso		
altre amministrazioni pubbliche		
<i>imprese controllate</i>		
<i>imprese partecipate</i>		
<i>altri soggetti</i>		
Altri titoli		
Totale immobilizzazioni finanziarie	63.290,00	63.290,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	28.141.449,34	27.363.684,54

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<u>Rimanenze</u>		
	Totale rimanenze	
<u>Crediti (2)</u>		
Crediti di natura tributaria	3.093.786,58	2.642.377,38
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
<i>Altri crediti da tributi</i>	3.093.786,58	2.642.377,38
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		
Crediti per trasferimenti e contributi	535.485,92	1.476.830,13
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	535.485,92	1.476.830,13
<i>imprese controllate</i>		
<i>imprese partecipate</i>		
<i>verso altri soggetti</i>		
Verso clienti ed utenti	561.235,13	619.645,31
Altri Crediti	89.166,22	86.303,37
<i>verso l'erario</i>		
<i>per attività svolta per c/terzi</i>		
<i>altri</i>	89.166,22	86.303,37
	Totale crediti	4.279.673,85
		4.825.156,19
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
Partecipazioni		
Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	
<u>Disponibilità liquide</u>		
Conto di tesoreria	6.390,00	301.706,73
<i>Istituto tesoriere</i>	6.390,00	301.706,73
<i>presso Banca d'Italia</i>		
Altri depositi bancari e postali		
Denaro e valori in cassa		
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	6.390,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.286.063,85
		5.126.862,92
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi		
Risconti attivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	32.427.513,19
		32.490.547,46

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	ANNO 2017	ANNO 2016
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	23.903.185,27	23903185,27
Riserve	1.161.248,50	1161248,5
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		
<i>da capitale</i>		
<i>da permessi di costruire</i>	1.161.248,50	1161248,5
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>		
<i>altre riserve indisponibili</i>		
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	- 132.964,78	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.931.468,99	25.064.433,77
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Per trattamento di quiescenza		
Per imposte		
Altri		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)		
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	2.224.065,35	2.280.842,47
<i>prestiti obbligazionari</i>		2.280.842,47
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
<i>verso banche e tesoriere</i>	186.273,41	
<i>verso altri finanziatori</i>	2.037.791,94	
Debiti verso fornitori	874.473,92	1.418.823,67
Acconti		
Debiti per trasferimenti e contributi	377.304,37	
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	129.652,66	
<i>imprese controllate</i>		
<i>imprese partecipate</i>	33.499,99	
<i>altri soggetti</i>	214.151,72	
Altri debiti	461.099,87	167.346,86
<i>tributari</i>	20.473,54	
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	8.692,34	
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		
<i>altri</i>	431.933,99	167.346,86
TOTALE DEBITI (D)	3.936.943,51	3.867.013,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi		
Risconti passivi		
Contributi agli investimenti	3.559.100,69	3.559.100,69
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	3.559.100,69	3.559.100,69
<i>da altri soggetti</i>	3.559.100,69	3.559.100,69
Concessioni pluriennali		
Altri risconti passivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.559.100,69	3.559.101
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	32.427.513,19	32.490.547,46

CONTI D'ORDINE

- 1) Impegni su esercizi futuri
- 2) beni di terzi in uso
- 3) beni dati in uso a terzi
- 4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche
- 5) garanzie prestate a imprese controllate
- 6) garanzie prestate a imprese partecipate
- 7) garanzie prestate a altre imprese

TOTALE CONTI D'ORDINE

-

-

Infine è possibile rappresentare l'equilibrio economico come segue:

Tab.nr. 26 (aggiornata al DM 11 agosto 2017)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		301.706,73
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	23.136,41
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.642.997,88 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.532.663,60
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	37.379,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	33.237,27
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	123.787,96 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-60.934,25
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			
		O=G+H+I-L+M	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.641.104,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		631.668,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.867.329,24
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		471.049,70
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		1.307,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		33.237,27
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	-33.676,78

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-94.611,03

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		-60.934,25
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-60.934,25

Tab.nr. 27 Calcolo dell' accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;
- per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media (semplice) calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto ad accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017 e' stato calcolato come segue:

a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e
2013	1.132.414,87		1.132.414,87	243.532,95		
2014	1.741.926,14		1.741.926,14	255.842,30		
2015	2.205.321,33		2.205.321,33	441.730,24		
2016	2.486.745,62		2.486.745,62	476.169,54		
2017	2.800.206,63		2.800.206,63	355.452,89		
TOTALI			10.366.614,59	1.772.727,92	17,10%	

Alla data odierna l'Ente ha accantonato una somma pari a 308.000,00 Euro su un ammontare di residui al 31 dicembre 2017 di Euro 2.720.617,76 nel triennio 2018/2020 è previsto l'accantonamento di ulteriori 800.000,00 Euro.

Tab.nr. 28 Pareggio di bilancio

Si espongono di seguito le risultanze del monitoraggio dei saldi di finanza pubblica:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Sezione 1		(migliaia di euro)	
		Previsioni di competenza 2017 ⁽¹⁾ (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2017 (b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	23	23
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	1.641	1.641
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente ⁽²⁾	(-)		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	(+)	1.664	1.664
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.065	2.979
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	242	199
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	748	465
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.861	630
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽³⁾	(+)	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.981	3.501

H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	37	37
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽⁴⁾	(-)	168	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	0	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	0	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.850	3.538
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.031	1.867
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	471	471
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽⁴⁾	(-)	22	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	0	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.480	2.338
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽³⁾	(-)	0	0

N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B++C+D+E+F+G-H-I-L-M)		250	61
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		0	0
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) ⁽⁶⁾		250	61
			MONIT/17
Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2017			
			(migliaia di euro)
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI		Previsioni di competenza 2017 ⁽¹⁾ (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/impegni) al 2017 (b)
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016		0	0
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011		0	0
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)		0	0
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per edilizia scolastica ai sensi del		0	0

comma 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016)		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2 - 2B)	0	0
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	0	0
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)	0	0
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)	0	0
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5 - 5B)	0	0
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.	0	0
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)	0	0
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)	0	0

9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8 - 8B)	0	0
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 +9)	0	0
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q) ⁽⁶⁾	250	61